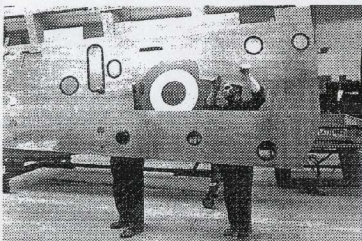


Libri



A sinistra,
Giampaolo
Spinato.

Le scelte D

■ **Barbara Pym, Tutte le virtù**, La Tartaruga edizioni, 190 pagine, 24 mila lire.

Una tazza di tè in un tranquillo pomeriggio. Il rito dà l'idea del narrare della scrittrice inglese degli anni '50. Cassandra, donna piena di qualità, è la protagonista che cela una velata inquietudine dietro il suo continuo ricamare e accudire.

■ **Gino Strada, Pappagalli verdi, Feltrinelli, 156 pagine, 22 mila lire.** Impegnato da anni sui fronti di guerra, il chirurgo di "Emergency" fa un crudo resoconto, tratteggiando personaggi da Jaqueline, "the tiger", a Victor "il maestro".

■ **Joshua Kadison, Diciassette modi di mangiare il mango, Corbaccio, 144 pagine, 22 mila lire.** Il titolo rispecchia puntualmente il contenuto: è un trasognato diario anni '60 che si perde nel labirinto dei sapori del frutto. L'autore, al primo romanzo, è un cantautore americano di successo. **T.S.**

Cuorematto

Uno sguardo trasgressivo sul mondo adulto di Enzo Di Mauro

Non è un romanzo sull'infanzia e sui turbamenti di quella delicata, difficile e incantata stagione della vita. Il cuore rovesciato (Mondadori, 296 pagine, 29 mila lire) di Giampaolo Spinato è, piuttosto, un libro sulla percezione della crudeltà e sui riti dell'età adulta visti dagli occhi fragili e sensibili di un piccolo uomo che abita nella periferia di una metropoli negli anni della trasformazione e della crescita economica. La città è Milano, ossia l'emblema di quello sviluppo acceleratissimo e violento. Qui ci sono i capannoni, le fabbriche, l'universo operaio, i muri scrostati, i prati dove giocare e che si confondono con l'incerto perimetro urbano. Ma il nucleo più profondo del libro rimane chiuso nello sguardo di Giampaolo, uno sguardo che allucina, disossa, scamifica ogni effetto di realtà, ogni radianza del concreto. C'è un'immagine decisiva, fortissima. Egli, poco prima di recarsi alla messa natalizia di mezzanotte, vede in cucina un coniglio scuoiato immerso nell'aceto. Poco dopo, in chiesa, il corpo morto e scandalosamente denudato dell'animale gli sembra di rivederlo in quello di Gesù Bambino adagiato nel

giaciglio, in una spaventosa prefigurazione di un destino indissolubile dal sacrificio che poi si trasforma in corpo che nutre. Si diceva della crudeltà come elemento costitutivo del libro. Il titolo va inteso anche nel suo significato etico. Il "cuore rovesciato", qui, non è soltanto un grave difetto cardiaco (a cause di questo male era morto il fratellino del protagonista), ma è anche ribellione, sfida al mondo, al dolore e alla crudeltà che produce e induce nei corpi e nei cuori degli uomini. Il cuore rovesciato è anche un ritratto collettivo. Non si fanno dimenticare le figure di Martino e Maria (genitori di Giampaolo) e poi Angela, e Munda - la struggente figura di barbone, lo scemo del paese (depositario di un colossale segreto d'amore) - e, infine, il "comandante Seba", grande mago e cerimoniere, capace di iniziare l'amichetto all'arte di uno sguardo altro e di una percezione non rassegnata ed eversiva della realtà. Seba sa vedere i misteri nascosti nella superficie delle cose, nei giochi d'ombra, nei tagli di luce, nelle orme, nella polvere che si posa sugli oggetti.

Memoria vivente
il cuore rovesciato

